

Malattie professionali: denunce a quota 251 casi, l'azione dell'Ausl

Lombardi: una rete di collaborazioni permette di migliorare il quadro generale

● Trend in discesa anche per le malattie professionali, sia in regione che a Piacenza.

In regione si passa da 7.245 casi registrati ai 6.415 dello scorso anno, mentre nella nostra provincia le malattie professionali denunciate in totale scendono da 333 nel 2016 alle 251 dello scorso anno.

Ma anche questo dato va considerato con attenzione, il decrescere delle denunce potrebbe na-

scondere in realtà una sensibilità meno accesa su questi temi.

Da segnalare, infine, le valutazioni di Giovanni Lombardi, direttore dell'Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Ausl di Piacenza (Psal): un aspetto importante in termini di efficacia sulla sicurezza è quello che deriva dalla promozione, vigilanza, controllo e ispezioni: «da leggersi non solo per la valenza repressiva delle irregolarità ma anche per l'evoluzione della cultura della sicurezza che si realizza attraverso consulenze in termini di assistenza, forma-

zione e informazione». Fondamentale è una azione integrata con sindacati e datori di lavoro, enti pubblici, Inail, Ispettorato territoriale del lavoro, Inps, Vigili del Fuoco, Arpa, individuando le priorità di intervento, focalizzando l'attenzione sulle aree di attività lavorativa a maggior rischio.

Tra i dati dell'azione di vigilanza, emerge che crescono gli interventi sui cantieri edili (da 214 a 238), sul rischio cancerogeno (da 15 a 27), sullo stress da lavoro (da 15 a 25), sul rischio amianto (da 57 a 60), sul comparto trasporti (da 3 a 11), sul comparto logistica (da 23 a 36).